



Gaetano Fabris - Fogolar Furlan del SouthWest Usa

GAETANO FABRIS, la voglia di crescere ti porta lontano

Di cosa si occupa attualmente?

“Sono un Senior Designer nel settore Custom Residential Estates, ovvero edifici residenziali di lusso con superficie abitabile che varia circa dai 500 ai 2.500 mq. Sono case in stile classico europeo altamente personalizzate”.

In cosa si differenzia il mercato immobiliare e la sua attività progettuale rispetto all'Italia?

“In Italia questo mercato è praticamente inesistente. Altra differenza che mi ha colpito è la metodologia costruttiva orientata verso strutture portanti in legno e finitura esterna in pietra, laterizio ecc. Questi materiali permettono di erigere un edificio in pochissimo tempo rispetto al nostro sistema tradizionale. Non dimenticando poi una normativa snella, flessibile e una burocrazia decisamente minima. Molte di queste enormi case sono abitate da marito e moglie ma sono organizzate per ospitare party e grandi eventi, importante connessione sociale ed economica”.

Venti di crisi?

“In questo ultimo decennio si è verificato un periodo di stagnazione più che un crollo vero e proprio. Il mercato immobiliare dell'area di Houston e San Antonio, malgrado la crisi, hanno continuato a crescere anche se molto lentamente. In Texas si percepisce il segnale che il peggio è alle spalle”.

Consigli per fare un'esperienza professionale negli States?

“Andare all'estero significa lanciarsi nella novità, vivere sfide personali e, sicuramente, crescere professionalmente. Come consiglio direi di apprendere l'inglese che aiuta a evitare serate con grossi mal di testa, essere umili e ricettivi. Inoltre, vivere il lavoro

con passione e imparare facendo proprio l'approccio ottimistico tipico americano anche quando le cose non vanno secondo programma. Prepararsi a lavorare sodo, ma questo non spaventa certo i friulani”.

Perché ha sentito la necessità di associarsi al Fogolar Furlan “virtuale” statunitense di Southwest che include gli stati Texas, Oklahoma e New Mexico?

“Il Fogolar Furlan Southwest è nato quest'anno per iniziativa di Gina Paveglio. Un giorno ci incontrammo a casa mia passammo un intero pomeriggio a parlare e a fare un programma di lavoro e di connessioni. Con l'aiuto delle nostre rispettive famiglie siamo riusciti a organizzare un website ed una pagina Facebook che aggiorniamo quasi giornalmente. Non siamo in tanti e il territorio che copriamo è decisamente vasto ma piano piano, riusciamo a rintracciare e a coinvolgere nel nostro progetto sempre più persone. Siamo un Fogolar virtuale ma fortemente motivato a creare un portale il cui obiettivo principale è quello di rafforzare una rete di conoscenze e di dare voce e visibilità ai friulani che lavorano e risiedono in questa parte degli Stati Uniti. Far sapere che esistono friulani perfettamente integrati che danno un lodevole contributo al Paese ospitante, valorizzando al contempo la terra di origine. Il tutto collegato con l'Ente Friuli nel Mondo che ci assiste e ci incoraggia ogni giorno. In questi periodi stiamo cercando di raccogliere dati relativi ai terrazzieri e mosaicisti che hanno lavorato nell'edificio della Capitale ad Austin negli anni 30. L'obiettivo è di fornire informazioni affinché il direttore del museo dedichi una parte espositiva al lavoro di questi nostri conterranei”.

Paola Del Degan

Quel che si dice un friulano Doc, anche se un po' a stelle e strisce. Gaetano Fabris, originario di Caminetto di Buttrio, dopo essere cresciuto in una famiglia estesa che gravitava attorno alla fabbrica di famiglia di attrezzi agricoli, ha preso il primo volo per il futuro: destinazione Usa.

Quando e perché è maturata la scelta di trasferirsi negli Stati Uniti?

“Sono sempre stato affascinato dall'idea di espandere le mie conoscenze. Durante una visita negli Stati Uniti scoprii la possibilità di utilizzare i programmi Cad, non più esclusivo appannaggio delle grandi aziende. Nel 1998 riceveti un'offerta di lavoro da Nashville. Partii pensando di vivere una breve esperienza ma mi piacque così tanto che decisi di restare. Lavorare come architetto italiano negli Stati Uniti mi ha dato e mi continua a regalare soddisfazioni tecniche e umane. La clientela americana ha un'apertura mentale per il design incomparabile”.

Quali difficoltà ha incontrato nell'integrazione?

“A parte la lingua direi nessuna. Mi sono trovato a 40 anni a lavorare in un paese straniero avendo solo una conoscenza base della lingua inglese. Così più che le parole ho lasciato che i disegni parlassero per me”.

CREDITI

Una doverosa precisazione. Nel numero precedente di Realtà Industriale, nell'ambito della rubrica Ente Friuli nel Mondo, il profilo di Maurizio Bertossi, 'guru della ristorazione ad Halifax', conteneva delle parti che riprendevano la brillante intervista con lo stesso Bertossi che la giornalista Margherita Terasso aveva pubblicato su 'q.b. quanto basta Fvg' del mese di giugno.

Contatti :

Gaetano Fabris

7716 Alto caro drive, Dallas TX 75248

972-716-0136

gaetano@europeanhomedesigner.com